

La gioventù comunista prepara il suo congresso

Articolo di ENRICO BERLINGUER

Nel marzo prossimo si terrà il Congresso Nazionale della FGCI. Centinaia di assemblee di cellula e di congressi di Sezione giovanili sono in corso, in essi vengono dibattuti i problemi che interessano non i giovani soltanto ma tutti i democratici italiani. L'Unità e le altre di aprire le sue colonne alla trattazione di questi problemi. Iniziamo con un articolo di Enrico Berlinguer, Segretario Nazionale della FGCI, articolo che verrà seguito da altri nelle prossime settimane.

Alcuni giornali di destra, con ostinazione degna di miglior causa, pubblicano di tanto in tanto «rivelazioni» e «memorie» di paternità traditori della classe operaia secondo i quali il P.C.I. subirebbe «perdite» tra i giovani. Altri giornali, nell'indagare gli orientamenti attuali delle giovani generazioni, non esitano a generalizzare ed esagerare la portata di episodi sporadici ed esserati quali le manifestazioni di alcuni gruppi di giovani del M.S.I. o delitti come quelli del cosiddetto «mostro» di Bologna, arrivando così a conclusioni stupide e insulsi per la grande maggioranza della gioventù italiana.

Si finge così di dimenticare fatti ben più importanti e indicativi delle lotte di centinaia di migliaia di giovani lavoratori; lo sviluppo di una grande organizzazione giovanile comunista e l'ingresso nella F.G.C.I., in pochi mesi, di oltre 200 mila giovani e ragazze nuovi non solo all'organizzazione comunista, ma alla stessa vita politica.

Come è possibile trascurare che durante la seconda metà del 1949, più di mille giovani ogni giorno, con un processo ininterrotto, hanno abbracciato la causa comunista? Solo traditori di professione o uomini che vogliono vivere nelle nuvole possono far finta di non essersi accorti di sintomi così importanti e indicativi per l'orientamento di tanti giovani che hanno espresso in tal modo non solo il loro malcontento per la politica di un governo che aggrava la loro miseria e le loro preoccupazioni e che non è capace di indicare una sola prospettiva d'avvenire, ma anche la loro volontà risoluta di battersi contro quella politica, non solo la loro fiducia negli «ideali» americani e sanfedisti delle classi dominanti, ma anche la loro ferma fiducia negli obiettivi di lavoro, di pace, di socialismo propri da comunisti.

E che coloro che come i libelli del padre Morlion vanno fantascizzando di pretesi «insuccessi» dei comunisti fra gli studenti, farebbero meglio a tacere. Migliaia di studenti sono entrati recentemente nella F.G.C.I. Le elezioni universitarie di Roma, Bologna, e altre città hanno visto raddoppiati i seggi comunisti nei Consigli Studenteschi di facoltà.

La Federazione Giovanile Comunista, forte delle elezioni universitarie, si prepara oggi, con rinnovato fervore di attività, al suo Congresso Nazionale. In migliaia e migliaia di congressi, le sezioni dei giovani e delle ragazze dibattono in queste settimane non solo e non tanto i problemi interni della loro organizzazione, quanto le questioni decisive della vita e dell'avvenire di tutta la gioventù italiana.

La gioventù comunista discute e lavora, si educa e combatte; organizza la lotta della gioventù italiana. Manifesta in ogni campo il suo spirito di iniziativa magnifico ed inesauribile. Si tratti, come a Milano, di organizzare nelle fabbriche la protesta contro i criminali piani di Paleari o come a Torino di chiedere ai giovani disoccupati a chiedere di lavoro alle nostre industrie, si tratti dei convegni di ragazze tessili o delle lotte eroiche dei braccianti, si tratti delle agitazioni studentesche (come a Roma) o delle attività culturali, educative e sportive, dappertutto i giovani comunisti rimangono fedeli all'insegnamento di Lenin e di Stalin, secondo il quale «la gioventù comunista deve essere il gruppo di assalto che in tutti i cam-

pi dell'attività rivoluzionaria porta il suo aiuto, manifesta la sua iniziativa». I congressi della F.G.C.I. esaminano con attenzione gli elementi di preoccupazione e di ansia che sono oggi nel cuore di ogni giovane italiano: la grande Inchiesta lanciata dal Comitato Nazionale ed oggi in piena realizzazione in tutte le provincie, fornirà la base delle nostre discussioni, suggerirà idee e gli spunti per le nuove lotte, per nuove iniziative.

Nel suo lavoro d'assalto, portando una parola di verità e di fiducia, la parola dei comunisti nelle città e nelle campagne, nelle fabbriche e nelle scuole, in ogni angolo del paese, la gioventù comunista diventa ogni giorno di più la riserva, la speranza, la certezza di vittoria della classe operaia italiana. Enrico Berlinguer

ENRICO BERLINGUER

LA CONCLUSIONE DEL CONGRESSO DI NAPOLI

Il rafforzamento del prepotere clericale unico obiettivo dei resti del P. S. L. I.

In funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

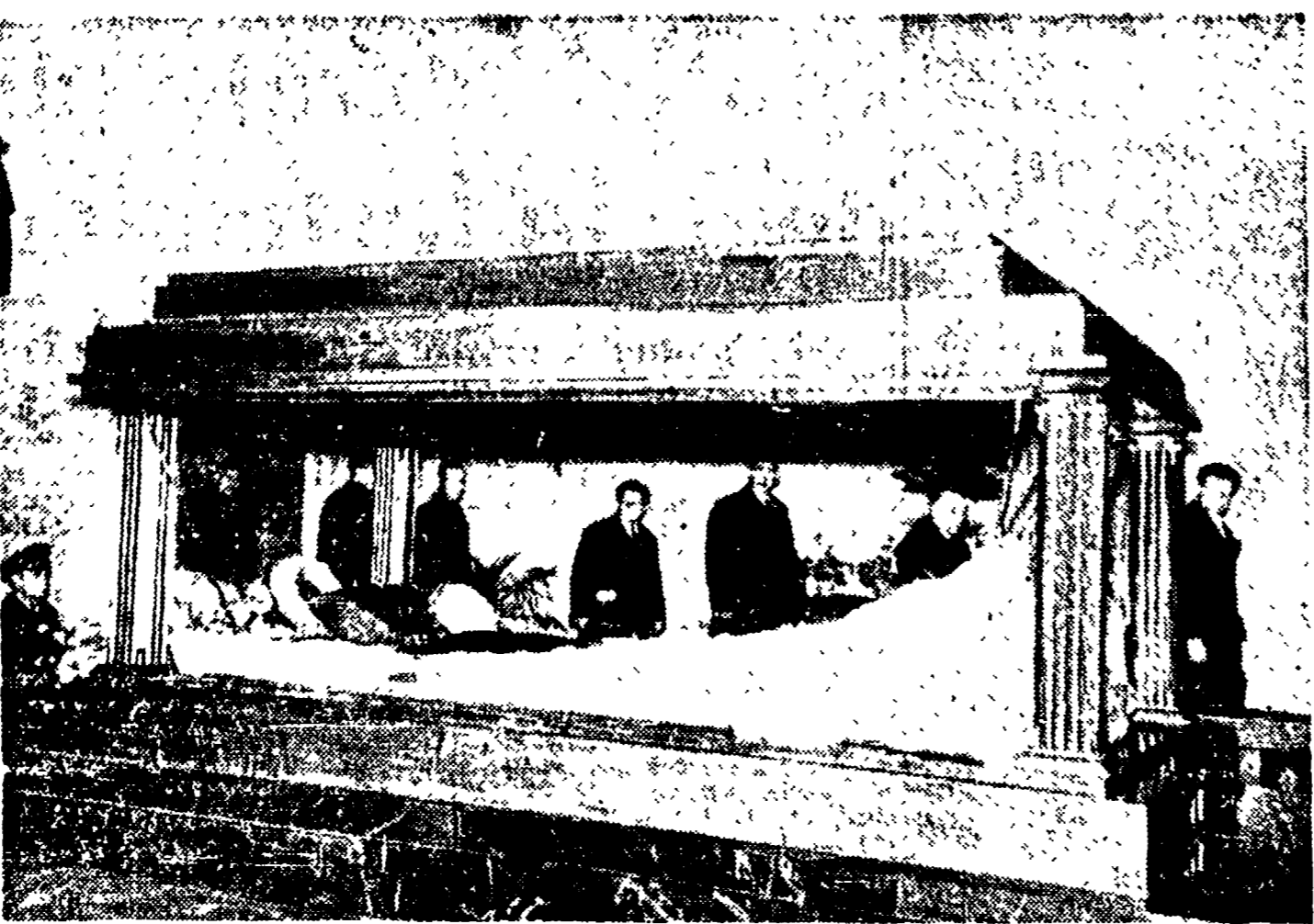
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE NAPOLI. 9. — Le conclusioni del Congresso straordinario del P.S.L.I. sono state naturalmente conformi alle previsioni. La destra ha ottenuto 192 per cento dei voti, la nuova Direzione è totalmente in sua mano. Gli eletti vanno da Saragat, Andreotti, Simonini, D'Aragnò fino a vecchi arnesi del trasformismo come Longhitano. Varii il centro-sinistra non ha che tre rappresentanti su diciotto D'Aragnò rimarrà a quanto pare segretario del Partito.

Solo questo punto di vista, il Congresso di Napoli avrebbe potuto benissimo non aver luogo, poiché nessuno poteva nutrire, in buona fede, dubbi di sorta sulle decisioni che sarebbero uscite. Il fatto che il Congresso di Napoli, invece di «montare» il Congresso, di portare su di esso la attenzione della opinione pubblica, ha avuto uno scopo fu troppo chiaro perché potesse incistarsi: far credere che il P.S.L.I. fosse ancora un partito capace di elaborare una sua linea politica autonoma, attribuire cioè una qualche consistenza alla formazione politica di Saragat, e mascherare il futuro governo clericale.

Pur essendo scontate in anticipo le sue decisioni, il Congresso ha però avuto una utilità non da meno che ha dimostrato una volta di più lo sfacelo del P.S.L.I. come forza socialdemocratica, il suo distacco completo dalle masse, la sua involuzione in piccolo partito radente governativo. In questo senso, Saragat comincia oggi ad apparire un rinnegato perfino al socialdemocratico usci dal suo partito, e a una parte di quelli che sono restati. Egli sta acquistando la figura del traditore doppio, liquidatore anche di quei presupposti ideologici e politici per cui rinenne il socialismo nel 1947.

Per rendersi conto di ciò, non bisogna dimenticare che il Congresso del P.S.L.I. è stato convocato in seguito a una grave scissione del Partito, e che la nuova formazione politica, nulla di tutto questo vi è stato a Napoli. Al contrario, l'elemento più appariscente del lavoro delle nostre industrie, si tratti dei convegni di ragazze tessili o delle lotte eroiche dei braccianti, si tratti delle agitazioni studentesche (come a Roma) o delle attività culturali, educative e sportive, dappertutto i giovani comunisti rimangono fedeli all'insegnamento di Lenin e di Stalin, secondo il quale «la gioventù comunista deve essere il gruppo di assalto che in tutti i cam-

NEL MAUSOLEO DI SOFIA



Rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni democratiche sfilano in silenzio dinanzi alla salma imbalsamata di Dimitrov, rendendo omaggio all'indimenticabile dirigente del popolo bulgaro

LA VIA DELLA GUERRA PASSA PER TRIESTE

FRA TITO E ALEXANDER FU COMBINATA LA PRIMA PROVOCAZIONE BELLICISTA

Il "plebiscito", titino per l'annessione di Trieste alla Jugoslavia - Il "furioso", proclama del generale inglese

Trieste, perché Airey non è soltanto un generale ma le sue funzioni preminenti sono state quelle di capo del servizio di spionaggio alleato nel Mediterraneo durante il conflitto. L'Intelligence Service ha in lui una pedina importante. Forse non è questo l'ultimo motivo per il quale egli è stato nominato governatore di Trieste, così come venne mandato il 9 febbraio a trattare col generale Wolf in Svizzera.

Nello stesso tempo a Milano, in Via Cimara 22, vi è un colloquio sullo stesso tema con il tenente della Gestapo Guido Zimmer che è un agente dell'Intelligence Service nel comando supremo tedesco, in collegamento con il Quartier Generale alleato a Caserta.

Il patto di Bolsena. Questi due colloqui, quello di Milano e quello in Svizzera sono strettamente collegati. Da questi incontri documentati in libri pubblicati anche da giornalisti anticomunisti italiani e da alte personalità militari inglesi ed americane risulta che pur essendo d'accordo i tedeschi ad accettare e firmare la resa, questa non venne firmata. Quale fu il motivo per il quale gli alleati ritardarono ufficialmente la firma della resa? E' evidente che operando in questo modo facilitarono a Tito la occupazione di Trieste.

Il patto di Bolsena stipulato tra il generale Alexander e Tito è quindi violato col fine preconciso non negli atti ufficiali, certo non fatti, degli angloamericani. Ma c'è dell'altro, ci sono elementi ancor più importanti.

Quando il ministro sovietico Molotov visitò San Francisco, durante le trattative di resa che si discussero tra angloamericani e tedeschi, chiese ufficialmente che a queste trattative, che si devono svolgere in Svizzera, assistano tre generali sovietici che potrebbero pronunciare un giudizio sulla guerra. Gli americani si oppongono a questa richiesta. E il maresciallo Alexander giunge al punto di non attendere neppure le disposizioni del suo governo e continua le trattative di resa coi tedeschi.

Eppure era avvenuta, in data non troppo remota la conferenza di Mosca delle quattro potenze. Essa era stata tenuta esattamente nell'ottobre del '43 e ribadiva, quanto era già stato fissato nei precedenti accordi, che la resa e cioè, nessuna delle quattro potenze poteva accettare proposte separate di pace.

Trattando questi documenti si può dire che il generale Airey che non a caso, oppi è il governatore di Trieste, è un uomo di guerra.

Il suo incontro in Svizzera col generale delle SS ha un interesse particolare, così come ha interesse saperlo ogni governatore a

mandando questa sua malodorante decomposizione. Nella situazione attuale, la partecipazione al governo — che solo fatti estranei alla volontà del P.S.L.I. possono ormai impedire — non potrà certo significare la sopravvivenza dello schieramento del 18 aprile: neanche traditori specializzati possono compiere il miracolo di cancellare una crisi che è di tempo esplosa nel Paese, né potranno nascondere il carattere oligarchico del governo e l'infame natura di classe della sua politica. Lo scopo delle apparenze della D.C. è un compito di ripeto, meno ambizioso, consistente nel perpetuare il turbamento, la confusione, l'inganno dell'opinione pubblica, nell'impedire che la vita politica italiana si svolga su basi chiare, con chiare responsabilità dinanzi al Paese: ciò a tutto vantaggio del partito dominante sortito e incoraggiato nell'opera di violenza e sanguinaria compressione delle esigenze di profondo rinnovamento sociale e politico in Italia.

Questa posizione di tradimento elevato a potenza, di completo asservimento al gioco demagogico di autodistruzione per il bene della borghesia reazionaria, è stato del resto denunciato con abbastanza vigore dalla piccola opposizione di sinistra, e in particolare dal piano teorico, per così dire, la minoranza ha reagito contro l'invocazione trasformista, contro lo siltamento del partito su posizioni di "ministeriale" (Preth contro la sua discesa «al rango di un partito radicale del Venezuela» (Caluso). La necessità della unificazione con la democrazia socialista (Saragat) di una formazione socialdemocratica capace di sostenere un proprio programma e di influenzare ancora determinate masse, è stato uno dei motivi di questa politica di intransigente accolta assai malamente, tanto da spingere alle lacrime un suo giovane sostenitore. Ma se su questo punto, come ancor più su quello della partecipazione al governo, le minoranze sono state politizzate come era chiaro fin dall'inizio, tuttavia la loro azione continuerà ad agitare le acque del P.S.L.I. e i suoi presupposti profetici, crisi rimane all'interno del Partito, ed essa si approfondirà alla base (le minoranze stesse se ne sono dette persuase) allargando la scissione tra i comunisti e il P.S.L.I. che può esservi rimasto.

Sfasciato e disgregato, trasformato nella sua fisionomia, il P.S.L.I. andrà dunque al governo ul-

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi

teriore, in funzione anticomunista e antioperaia Saragat rinnega perfino la socialdemocrazia e liquida il suo partito - Incondizionata adesione al programma reazionario di De Gasperi



Saragat: un prete borghese, un servo fedele del governo clericale

La «concezione strategica» espone da Saragat è del tutto chiara in proposito. Cardine, elemento costitutivo della politica del P. S. L. I. non può essere che la partecipazione al governo, nello spirito del 18 aprile, anche se ciò significa, nel momento attuale, un ulteriore indebolimento del partito. L'esigenza dell'anticomunismo («non turbare l'equilibrio politico attuale»), la necessità di ostacolare ad ogni costo un indebolimento del fronte capitalistico a vantaggio di quello popolare, questo è il compito del P.S.L.I. e della democrazia socialista (Saragat) di una formazione socialdemocratica capace di sostenere un proprio programma e di influenzare ancora determinate masse, è stato uno dei motivi di questa politica di intransigente